

COMUNE  
BELLUNO



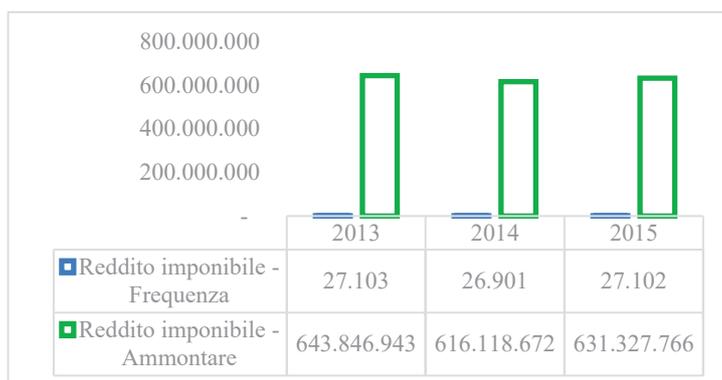
A seguito della richiesta di incontro, formulata dalle OO.SS. confederali Cgil Belluno, Cisl Belluno-Treviso e dalle categorie dei pensionati Spi-Cgil Belluno e Fnp-Cisl Belluno-Treviso, avente per oggetto il bilancio previsionale 2018, si è tenuta Giovedì 19 ottobre 2017 alle ore 10,00 la riunione tra l'Amministrazione comunale di Belluno ed i rappresentanti delle OO.SS.

L'Amministrazione, nelle figure del Sindaco Jacopo Massaro e dell'assessore al bilancio Lucia Olivotto ha illustrato le linee programmatiche afferenti il DUP 2018/2020 con le previsioni relative alle entrate e alle spese utili alla redazione del bilancio di previsione 2018.

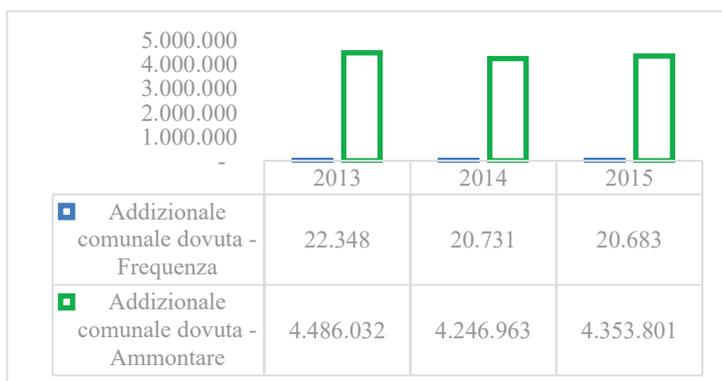
Le parti hanno valutato le principali poste relative alle entrate correnti che definiscono il perimetro entro il quale poter esercitare l'intervento negoziale valutando, in premessa, l'andamento della ricchezza dichiarata dai contribuenti della città di Belluno suddivisi tra lavoratori dipendenti, pensionati ed autonomi.



**REDDITI**



In particolare le parti hanno potuto appurare come si sia registrata una ripresa della ricchezza attraverso l'imponibile dichiarato, come da prospetto a lato:

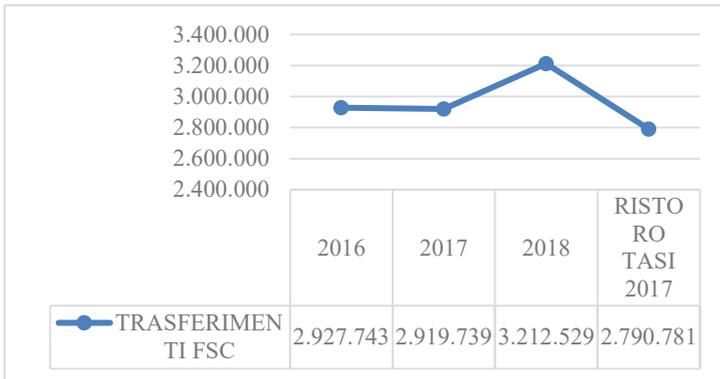


Ciò assicura un gettito irpef alle casse comunali come le previsioni dell'agenzia delle entrate indicano di seguito:

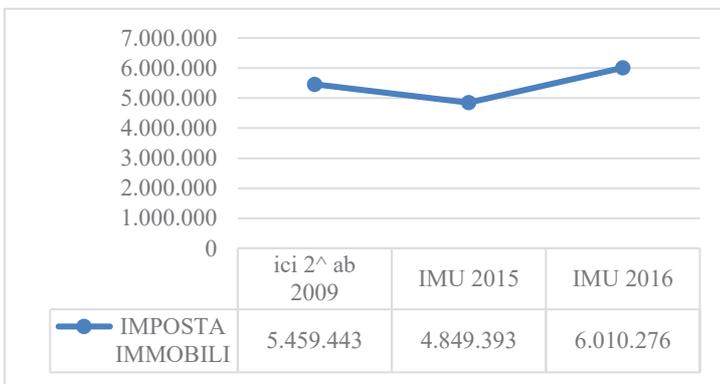
Sul fronte dell'imponibile le OO.SS. hanno ri-formulato la richiesta alla amministrazione comunale di implementare il patto anti-evasione, a suo tempo sottoscritto, e di vincolare eventuali introiti al rafforzamento dei servizi sociali. L'amministrazione ha informato le OO.SS. che al di là del permanere di una difficoltà di applicazione derivante dalla saturazione degli uffici preposti nello svolgimento delle proprie funzioni, di voler appurare eventuali ed ulteriori possibilità per dotarsi del Patto anti-evasione.



## ENTRATE CORRENTI



Tra le entrate tributarie del Titolo 1 le parti hanno sottolineato come i trasferimenti derivanti dal F.S.C. siano passati da 2.919.739 del 2017 a 3.212.529 del 2018, all'interno dei quali 2.790.781 sono a titolo di ristoro della Tasi.



per quanto riguarda il gettito IMU c'è stato un sensibile aumento passando da 4.849.393 del 2015 a 6.010.276 del 2016 a seguito della riduzione della quota del gettito IMU, da trattenere per alimentare il FSC, che è passata dal 38,23% al 22,43%.

Le altre tasse, Tasi e Tari, tenuto conto rispettivamente del ristoro previsto dal F.S.C. e dall'ingresso dei comuni di Limana e Trichiana nella società di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la bellunum, sono rimaste sostanzialmente invariate.



## IRPEF

### ADDIZIONALE ATTUALE

Aliquota	Fascia di applicazione
0	Esenzione fino a 9.999,00
0,72	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000
0,73	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000
0,79	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000

### Addizionale Comunale

**Irpef:** l'amministrazione comunale applica il sistema della progressività delle aliquote con una soglia di esenzione pari a 10.000 € che genera un gettito di circa 4.150.000 € annui.

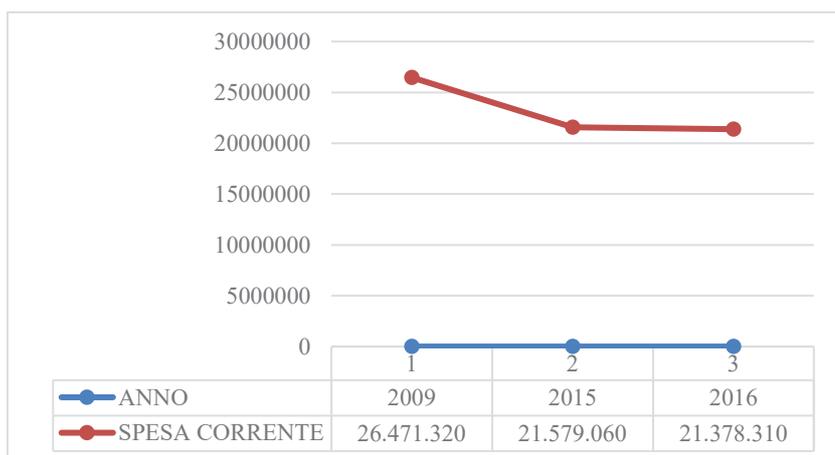
### IPOTESI NUOVA ADDIZIONALE

Aliquota	Fascia di applicazione		
0	Esenzione fino a 14.999,00	43.039.051X0,72% =	309.881
0,72	Applicabile a scaglione di reddito fino a euro 15.000		
0,73	Applicabile a scaglione di reddito da euro 15.000,01 fino a euro 28.000		
0,78	Applicabile a scaglione di reddito da euro 28.000,01 fino a euro 55.000		
0,79	Applicabile a scaglione di reddito da euro 55.000,01 fino a euro 75.000		
0,8	Applicabile a scaglione di reddito oltre euro 75.000		
		RISPARMIO FISCALE	309.881

Le OO.SS. tenuto conto dell'equiparazione della soglia di esenzione tra redditi da lavoro dipendente e pensioni a 8.125 € ai fini Irpef e dell'aumento degli imponibili, al fine di cercare di accorciare la forbice delle disuguaglianze economiche e di aiutare le fasce di reddito più deboli, a partire da quella dei pensionati, hanno consegnato all'amministrazione comunale una simulazione che estende la soglia di esenzione fino a 15.000 € mantenendo la progressività attuale.



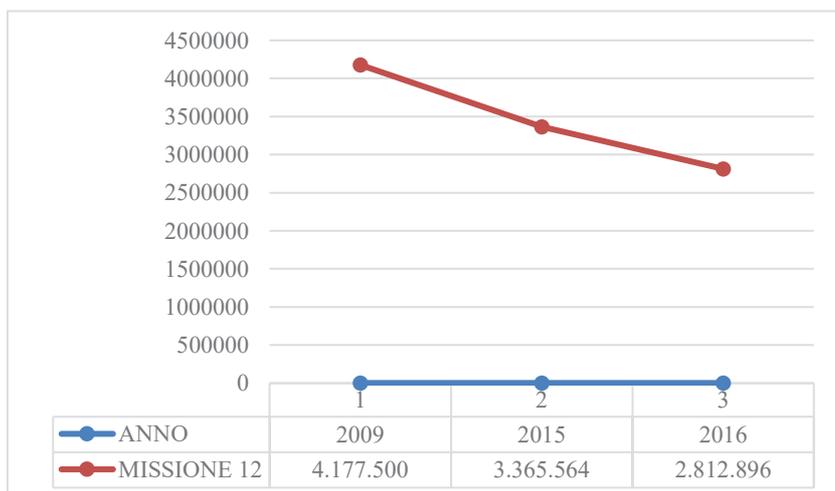
### SPESE CORRENTI



**SPESA CORRENTE:** la spesa corrente complessiva al netto del finanziamento del F.S.C. ha subito nel medio periodo una sensibile diminuzione.



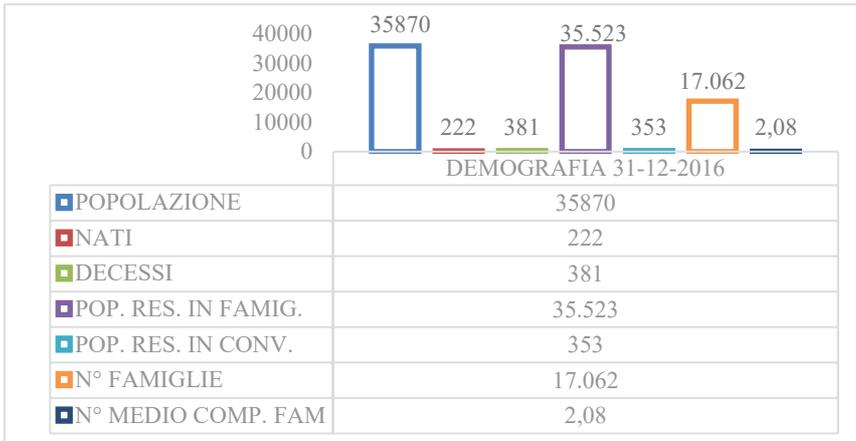
### SPESE MISSIONE 12



**Missione 12 (ex Funzione sociale):** la missione 12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia) che ricomprende la ex funzione sociale è sensibilmente diminuita come da prospetto seguente. In particolare le OO.SS. hanno ribadito la richiesta di adeguare il costo del Sad e dei pasti a domicilio come formulata nel verbale del 2017. A tal riguardo l'amministrazione ha precisato che a seguito della gara che si produrrà a breve si potranno rivedere le tariffe introducendo soglie di esenzione adeguate.



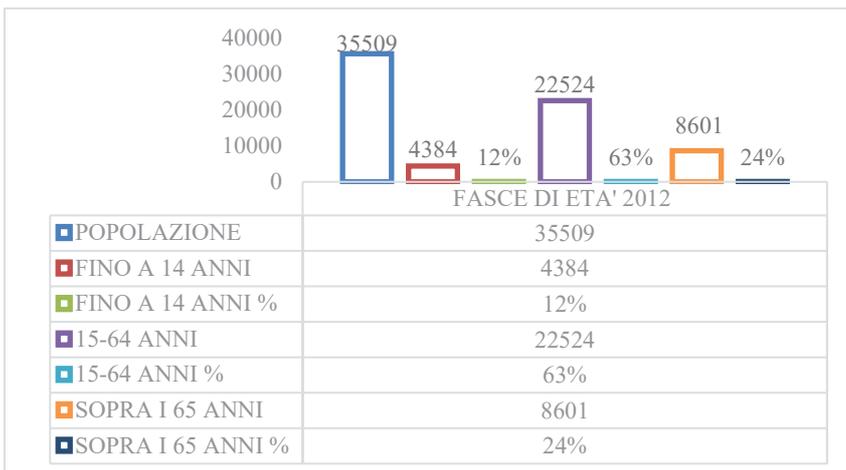
## DEMOGRAFIA



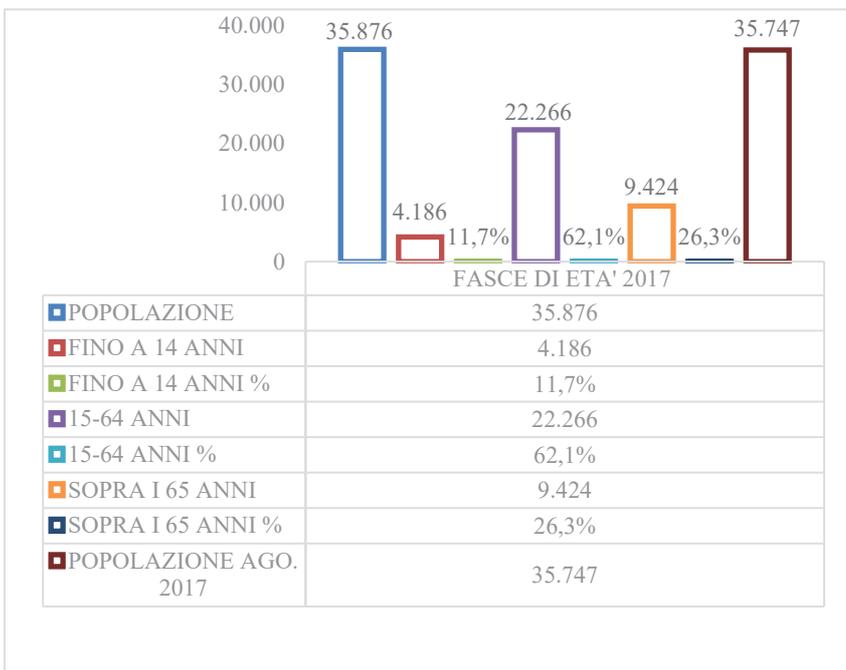
### DEMOGRAFIA:

Le stesse OO.SS. hanno, però, anche evidenziato come gli andamenti demografici continuino a mantenere una curva discendente.

In particolare il numero dei nuovi nati, ormai da parecchi anni risulta costantemente inferiore a quello dei decessi.



A tal riguardo, le OO.SS. hanno sottolineato come la minaccia più rilevante, che da parecchi anni incombe sul nostro territorio, si riconduce allo spopolamento in generale, al continuo innalzamento del tasso di sostituzione giovani/anziani e a tutte le conseguenze che ne derivano. Infatti se il tasso di sostituzione nella nostra regione si attesta a 1,63 ed in Italia a 1,65 nella nostra provincia arriva a 2,15.



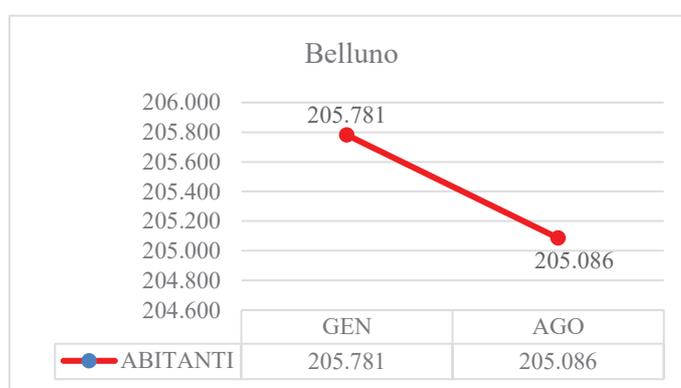
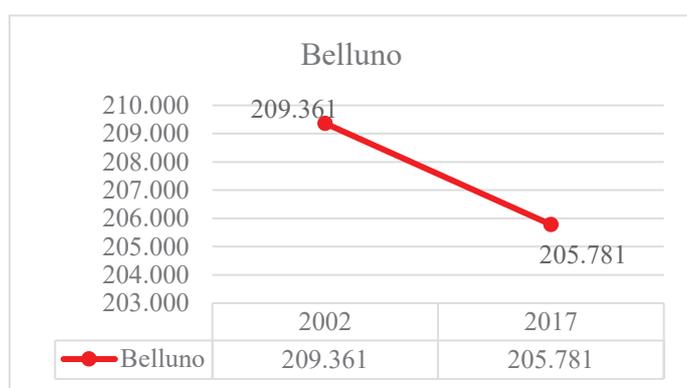
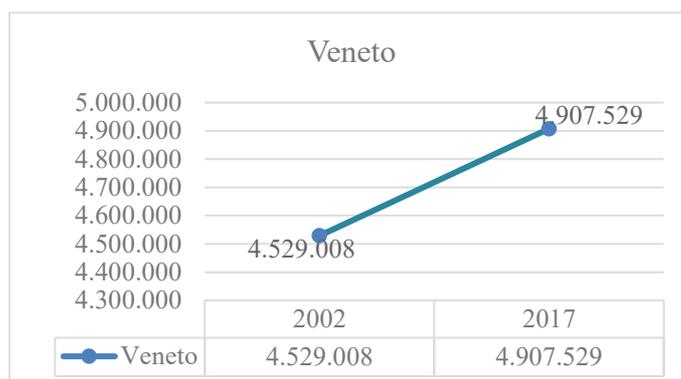
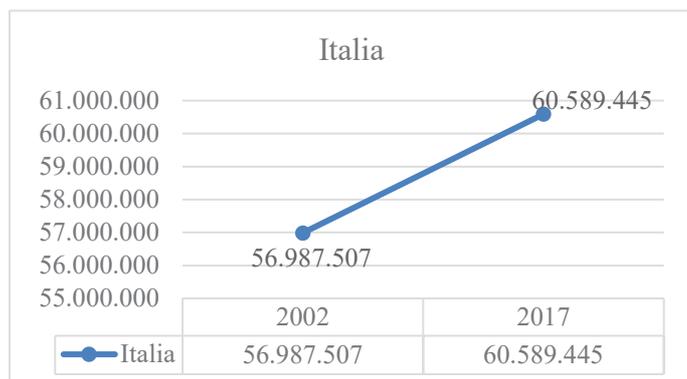
Ad Agosto 2017, ultimo dato Istat, l'andamento della nostra popolazione ha continuato a segnare un trend negativo scendendo a 205.086 abitanti.

È, inoltre, chiaro che tale curva continuerà ad acuirsi a seguito dell'invecchiamento della popolazione sapendo che al 31-12-2016 gli over 65 anni arrivavano al 25,8%.

E al fatto che in tutti i comuni il numero dei decessi supera quello dei nuovi nati.

Inoltre, se in alcuni anni le nascite in alcuni comuni sono risultate del tutto assenti in altri si registra ormai l'impossibilità ad invertire la curva demografica stante il bassissimo grado di fertilità presente in rapporto al tasso di invecchiamento.

Il fenomeno risulta ancora più preoccupante se si tiene conto del fatto che nell'ultimo quindicennio, sia in Italia che in Veneto, la popolazione ha continuato a crescere



Per queste ragioni, le OO.SS. pur apprezzando gli sforzi prodotti dall'amministrazione comunale rivolti al settore sociale hanno segnalato come, a fronte di un calo drastico delle nascite e della diminuzione del numero medio di componenti per famiglia, vadano potenziate le politiche sociali e per la famiglia con politiche di welfare che abbiano almeno un respiro provinciale che possano, così, godere di una massa critica sufficiente per poterle implementare, al fine di incoraggiare una nuova genitorialità e che consentano, nel medio/lungo periodo, di affrontare una curva demografica che se non invertita condanna questo territorio ad una vera e propria desertificazione abitativa.



## PROPOSTA DI WELFARE

Per questi motivi le OO.SS. hanno espresso l'opinione che l'ente Provincia possa porsi come cabina di regia per l'attivazione di un Fondo di rotazione e che col contributo delle istituzioni locali e dei corpi intermedi possa intervenire nei momenti legati ai passaggi più delicati della vita dei propri abitanti.

Tra questi le OO.SS. hanno annoverato:

- **Cicli scolastici universitari:** sostegni economici adeguati valutando la possibilità di un prestito pluriennale a tasso zero da restituire in tutto o in parte a seconda di un eventuale rientro nel territorio di provenienza
- **Politiche abitative:** che consentano alle giovani coppie di poter contrarre un mutuo o affitto con un specifico aiuto economico da parte del fondo che possa essere anche di garanzia nei confronti degli istituti di credito o degli affittanti nei casi di morosità.

- **Carta servizi** : per i nuovi nati con la quale poter accedere ad un pacchetto servizi area infanzia (bonus bebè, pannolini, sostegno alla famiglia attraverso i centri famiglia, la formazione e la mediazione genitoriale, potenziamento e/o la creazione di asili d'infanzia e scuola materna e di una loro accessibilità economica e temporale che tenga conto dei redditi medi delle famiglie e dei tempi di Vita/Lavoro soprattutto delle donne, sostegno extra scolastico ed altro)
- Per gli anziani al raggiungimento del 70° anno di età poter accedere a prezzi calmierati ai cinema, teatri, bus, centri sportivi ed altro per combattere il fenomeno della solitudine in una logica di invecchiamento attivo e di socializzazione.



## FINANZIATORI 1^ FASE

La dimensione del fondo per essere efficace dovrà avere, almeno in una fase di avvio una consistente dotazione.

FONDO COMUNI CONFINANTI: riteniamo utile la presentazione di un progetto rivolto al fondo per i comuni di confine utilizzando la prevista dimensione dell'area vasta e degli assi legati alle politiche sociali e culturali e dello sviluppo locale e del contrasto all'abbandono.

COMUNI e o/Unioni Montane: tutti gli enti locali promuovono politiche generose legate alla «Missione 12» sociali e familiari. La mancanza, però, di una massa critica le rende non del tutto efficaci rispetto gli obiettivi di crescita demografica. Si potrebbe ipotizzare un intervento di sostegno al Fondo pari ad 1€ per abitante.

Enti pubblici economici: tenuto conto anche di recenti esperienze positive si auspica un intervento di sostegno da parte del Consorzio Bim Piave.



## FINANZIATORI 2^ FASE

In una seconda fase il Fondo dovrebbe estendersi all'ingresso di nuovi finanziatori coinvolgendo:

- categorie economiche
- sistema delle imprese
- lavoratori
- privati



## CENTRO ANTIVIOLENZA

In fine le OO.SS. hanno voluto mettere in evidenza il prezioso lavoro svolto in questi anni dal centro Anti violenza gestito dall'associazione Belluno Donna. L'Associazione protegge e soccorre le donne dal 2003 e i loro figli/e. Dal 1° dicembre 2004 al 31 dicembre 2016 il Centro è stato contattato da 699 donne, in 22 casi il motivo del contatto non era legato alla violenza, sono dunque 677 le donne che hanno contattato il Centro a causa delle violenze subite.

I contatti provengono da:	
Cadore	58
Comelico	18
Agordino	32
Longarone Zoldano	27
Alpago	22
Feltrino	115
Belluno	268
Valbelluna	53

Il Centro Anti violenza al momento ha sede presso il comune di Ponte nelle Alpi e gode di contributi da parte del comune ospitante al quale si aggiungono i comuni di Belluno e Feltre.

In questi anni, purtroppo, a seguito dei continui tagli legati ai bandi, il Centro ha subito forti decurtazioni fino a metterne in serio pericolo la sopravvivenza.

Per questa ragione, accompagnata dal fatto che il centro opera su tutto il territorio provinciale, le OO.SS. hanno voluto mettere in risalto l'opera meritoria dell'amministrazione comunale di Belluno che già da tempo mette a disposizione un appartamento dove poter ospitare donne che hanno subito violenze con i propri figli minori. Inoltre, l'amministrazione ha informato le OO.SS. di volere valutare la possibilità di estendere il proprio intervento attraverso il pagamento delle utenze o ad una parte di esse.

L'amministrazione comunale di Belluno concordando sull'importanza delle proposte formulate dalle OO.SS. sopra descritte si è detta favorevole a valutarne le possibili fattibilità a partire dal bilancio di previsione 2018 e di assumere le decisioni di merito attraverso apposito incontro.

Le OO.SS, a loro volta, comunicheranno le decisioni di merito sopra dette, oltre che ai propri comitati Direttivi, anche a tutti i loro iscritti del comune di Belluno, attraverso comunicazione scritta e nelle periodiche ed apposite assemblee territoriali.

P. il Comune di  
Belluno  
Il Sindaco  
Jacopo Massaro  
L'assessore al bilancio  
Lucia Olivotto

P. la Segreteria  
Spi-Cgil Belluno  
Renato Bressan  
Maria Rita Gentilin  
Il segretario  
Cgil Belluno  
Mauro De Carli



P. la segreteria  
Fnp-Cisl  
Belluno/Treviso  
Gabriella Cont

P. la segreteria  
Cisl  
Belluno/Treviso  
Rudy Roffarè